

Con l'architettura biosostenibile abbattuti costi ed emissioni

► **Efficienza energetica e risparmi sono possibili non solo nei palazzi nuovi** ► **L'esempio in corso Vercelli**

CITTÀ In tempi di blocchi del traffico e livelli di Pm10 proibitivi, ripensare alle emissioni è un dovere. Non solo delle auto, però. In effetti, «anche le case contribuiscono allo smog con elevati consumi energetici ed emissioni di CO2», conferma l'architetto Isabella Golmann, «ma abbattere le emissioni è possibile: con l'architettura biosostenibile». E l'architetto è una che sa di cosa sta parlando: sta infatti ultimando l'efficientamento energetico di un edificio di 8500 mq in in corso Vercelli 25, pieno centro. «Grazie all'architettura biosostenibile è possibile riqualificare energeticamente edifici abitati con una diminuzione dell'80% dei costi di riscaldamento e del 70% delle emissioni di CO2». Colpisce che non si stia discutendo di edifici nuovi,

-70%

è la percentuale di abbattimento delle emissioni CO2 del palazzo di corso Vercelli 25 alla fine dei lavori. Il fabbisogno di energia termica scenderà invece del 30%, mentre decresceranno dell'80% le spese per il riscaldamento dell'edificio

ma di case già esistenti, tirate su dopo la guerra, quando si costruiva senza tenere conto di quegli accorgimenti che permettono di abbattere i consumi. «Questi obiettivi sono raggiungibili anche in edifici già abitati, un metodo per far diventare le città sempre più sostenibili», dice la Goldmann. Quando si stu-

dia come riqualificare uno stabile, si deve, secondo i dettami della vera biosostenibile, tenere conto della forma dell'edificio (più facciate ha, più disperde calore), dell'esposizione (il lato a nord è più freddo degli altri), del tipo di impianti (la caldaia e i termosifoni consumano molto di più e con meno

resa rispetto alle pompe di calore e alle serpentine sotto il pavimento).

Ma parliamo di numeri: per ristrutturare in corso Vercelli, il costo è stato di 400 euro a mq. Tuttavia, a fine lavori, ogni mq del palazzo acquisterà un valore di 1500 euro. Inoltre, se prima i condomini spendevano per gasolio e acqua

calda sanitaria circa 300mila euro l'anno, ora ne tireranno fuori solo 50mila. Ma perché, visto che si risparmia e si fa del bene all'ambiente, privati e istituzioni non si rivolgono all'architettura biosostenibile? «Perché molti studi ancora la ignorano, ma hanno in mano il mercato». ► **ANDREA SPARACIARI**



► Il palazzo di corso Vercelli parzialmente nascosto dai ponteggi.

WWW.GOLMANN.IT